

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

BE Different!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Aree di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto, in linea con l'ambito d'azione del programma d'intervento, si pone **l'obiettivo generale di sensibilizzare i giovani alla cultura della pace, della solidarietà e dei diritti umani e di contribuire a contrastare le disuguaglianze causate da differenze di origine geografica e di genere**, creando spazi di dialogo per riflettere sul concetto di "differenza" intesa come risorsa e non come limite.

Il documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" riconosce formalmente il ruolo decisivo dell'accesso universale ai diritti per il conseguimento dello sviluppo sostenibile. Il pieno rispetto dei diritti umani risulta infatti indispensabile per i processi di democratizzazione e di inclusione dei gruppi vulnerabili che si pongano l'obiettivo di costruire e consolidare relazioni di pace. L'impegno dei giovani è fondamentale per la creazione di società sostenibili, inclusive e stabili entro il 2030 (come previsto dall'Agenda 2030) e per scongiurare le peggiori minacce allo sviluppo sostenibile: impatti dei cambiamenti climatici, disoccupazione, povertà, disuguaglianza di genere, conflitto e migrazione, tanto per citarne qualcuna.

In una società come l'odierna, caratterizzata dal cambiamento e dalla sua rapidità, dalla contingenza e instabilità di ogni riferimento, dalla frammentazione e dall'evanescenza di ogni tipo di informazione, è aumentato il distacco tra luoghi di educazione e quelli di vita quotidiana: ciò rischia di rendere vano ogni tentativo da parte del mondo dell'educazione. Emerge dunque la necessità di un'educazione che punti a "collegare i giovani alla società complessa, facendone soggetti capaci di scelte consapevoli e intenzionali.", favorendo dunque l'esperienza della partecipazione attiva.

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione dei SDGs indicati nel programma di riferimento *Al servizio della Pace!*:

- **Obiettivo n° 4:** *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti, ed in particolare al **target 4.7:** Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.*

In tal senso, il progetto propone di puntare l'attenzione dell'educazione su temi quali lo sviluppo sostenibile, stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza e valorizzazione delle diversità culturali. Perseguire il target 4.7 e quindi

sviluppare un'educazione ai diritti, alla pace, alla sostenibilità, significa in primo luogo creare le opportunità che permettano ai giovani di oggi di vedere e capire le condizioni della società odierna. Le scelte consapevoli saranno allora un frutto naturale di una consapevolezza maturata dall'aver visto e compreso il mondo che ci circonda.

- **Obiettivo n° 16:** *Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli*, con particolare riferimento al **target 16.7** *Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.*

Gli obiettivi specifici del progetto sono indicati nella seguente tabella.

Obiettivi specifici	Indicatore	Risultati previsti	SEDE
Accrescere le conoscenze specifiche sui fenomeni oggetto dello studio con informazioni basate su dati oggettivi e ricerca	Questionario di valutazione in ingresso ed uscita con riferimento agli interventi sulla conoscenza dei fenomeni e dei temi proposti	Individuazione dei casi critici e modifica dei comportamenti al 50%	Tutte
	N° classi coinvolte nel progetto	10 classi di scuole primarie (uguale al 2021) da 50 a 55 classi di scuole secondarie	Cuneo Tutte
Riconoscere con consapevolezza i propri stereotipi e pregiudizi e contribuire alla trasformazione di mentalità legate a pregiudizi	Questionario specifico per valutare la presenza di stereotipi, pregiudizi e fenomeni discriminatori	100% Presa di coscienza circa la gravità degli episodi e dei problemi ad essi correlati	Tutte
Riconoscere e contrastare i fenomeni di discriminazione presenti nella propria scuola;	N° fenomeni di intolleranza e di discriminazione emergenti dai questionari	Diminuzione del 10% dei fenomeni riconducibili a discriminazioni all'interno delle classi oggetto di intervento	Tutte
Aumentare la partecipazione e l'organizzazione da parte dei giovani di iniziative contro le discriminazioni;	N° di iniziative contro le discriminazioni	55 percorsi di sensibilizzazione contro le discriminazioni	Tutte
	N° ragazzi partecipanti	Da 1540 a 1615 ragazzi partecipanti	Tutte
Favorire l'uguaglianza e l'inclusione di tutti e lo sviluppo di comportamenti rispettosi delle differenze	N° ragazzi che decidono di intraprendere percorsi di impegno sociale	Da 1 a 3 giovani per classe	Tutte
	N° percorsi di educazione civica	Da 3 a 5 percorsi	Torino
	N° ragazzi raggiunti dai percorsi di educazione civica	Da 350 a 375 giovani raggiunti	Torino
Stimolare i giovani ad una partecipazione attiva nella diffusione di notizie e informazioni sui temi	N° gruppi attivati di Peer Education/Service learning	Da 1 a 2 gruppi	Biella, Cuneo e Vercelli
	N° giovani partecipanti ai percorsi di Peer Education	20 giovani (il numero non varia perché è quello ottimale per fare un buon lavoro)	Biella, Cuneo e Vercelli
Favorire lo sviluppo della cittadinanza attiva e della coesione sociale attraverso	N° Enti del terzo Settore che raccontano le proprie attività nelle classi coinvolte	Da 2 a 3 ETS per classe	Tutte

l'impegno volontario dei giovani dentro e fuori il contesto scolastico	N° giovani impegnati in esperienze di cittadinanza attiva che raccontano le proprie esperienze nelle classi coinvolte	Da 1 a 2 giovani per classe	Tutte
Sensibilizzare giovani e adulti sui comportamenti corretti da adottare per un utilizzo consapevole del web	Seguito monitorato sui social attraverso la pubblicazione di contenuti creati ad hoc sul tema	N = + 20% Follower	Tutte
Promuovere tra i giovani un'idea di Europa inclusiva e che valorizzi le differenze	N° di giovani intercettati durante tutto il progetto	Da 475 a più di 550	Cuneo e Torino
	N° di interventi sul tema Europa attivati nelle scuole coinvolte	Da 15 a 25 interventi sull'Europa	Cuneo e Torino

L'obiettivo specifico che si intende raggiungere con l'impiego dei **giovani con minori opportunità** è quello di fornire loro il maggior numero, sia qualitativamente che quantitativamente, di competenze spendibili nelle future realtà lavorative. Coinvolgendo giovani con difficoltà economiche, si intende focalizzare l'attenzione, dopo una valutazione condivisa con i civilisti stessi, sulle capacità e sulle competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Questo obiettivo consentirà ai giovani di inserirsi in modo più agevole nel mondo del lavoro al termine del Servizio Civile, in modo da consentir loro di uscire in modo costruttivo dalla propria condizione di svantaggio sociale e di emanciparsi dalla propria situazione di detrimento. D'altro canto, stimolando questi giovani ad avere un ruolo attivo nella promozione di comportamenti inclusivi verso le fasce svantaggiate della popolazione, intendiamo contribuire nel fornire loro gli strumenti dialettici ed ideologici necessari a farsi portatori di temi quali l'uguaglianza anche nel loro contesto di vita, che non escludiamo possa essere problematico.

I 3 CSV svolgono attività di promozione della pace all'interno dei contesti scolastici e di sensibilizzazione alle tematiche di discriminazione da parecchi anni, ma è solo grazie al tavolo di lavoro di CSVnet (Coordinamento nazionale dei Centri di servizio) che le operatrici dei diversi Centri hanno iniziato a confrontarsi sul tema. La **coprogettazione** consentirà un proficuo scambio di esperienze che non si limiterà al piano teorico ma che si baserà su situazioni che si presenteranno nel corso del progetto. Il confronto tra gli operatori dei CSV, accomunati da una stessa mission, ma con storie e competenze differenti, renderà senz'altro più ricco il percorso che verrà realizzato nelle scuole. Inoltre, poiché su alcune attività specifiche alcuni CSV hanno maggiori esperienze (ad es. Vol.To sull'Europa), sarà possibile mettere a sistema le informazioni necessarie a sviluppare la stessa attività anche presso gli altri Centri, allargando così il bacino d'utenza. In concreto la coprogettazione consentirà di:

- ottimizzare le forze andando ad offrire molte più opportunità in termini di argomenti e strumenti alle scuole del territorio;
- mettere a sistema i dati sia in ingresso sia in uscita per future programmazioni;
- raggiungere un numero più elevato di studenti/esse;
- moltiplicare l'effetto della sensibilizzazione su un campione di popolazione significativo;
- incidere sulla riduzione dei problemi in modo percentualmente maggiore.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per evitare di attuare delle discriminazioni e delle differenziazioni tra i giovani con minori opportunità e gli altri civilisti, tutti i volontari avranno lo stesso ruolo all'interno del progetto, anche tenendo in considerazione che gli Enti di accoglienza sono strutturati per sostenere persone con questo tipo di fragilità.

Attività 1) AVVIO ED INSERIMENTO VOLONTARI – presso i 3 CSV

I CSV sono realtà complesse, quindi sarà indispensabile mettere i volontari nella condizione di:

- conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante (CSV);
- padroneggiare i principali strumenti operativi dei CSV (carta servizi, ecc.);
- conoscere gli aspetti qualitativi e quantitativi delle tematiche oggetto delle azioni successive;

- possedere le basi per l'ideazione e realizzazione di un progetto didattico;
- conoscere i principali strumenti di comunicazione messi in atto dai CSV per la promozione delle proprie iniziative;
- conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- avere una infarinatura del sistema entro cui si muovono i CSV.

In una prima fase i giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali.

Nell'arco del progetto i giovani coinvolti avranno dei momenti dedicati, insieme all'OLP di riferimento, per verificare l'andamento del servizio e poter agire per migliorare eventuali difficoltà riscontrate.

Durante tutti i dodici mesi di servizio gli operatori volontari verranno integrati nell'organico dei CSV svolgendo attività di segreteria e supporto al personale in tutte le fasi del presente progetto.

Riteniamo che il Servizio Civile sia una esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con gli studenti. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

Di seguito l'indicazione dell'attività progettuale e dei compiti che verranno affidati ai volontari in servizio civile.

Attività 2) PERCORSI NELLE SCUOLE – presso i 3 CSV

2.1 Scuole Primarie – SEDE DI CUNEO e 2.2 Scuole Secondarie – tutte e 3 le sedi

I volontari di tutte le sedi saranno coinvolti in tutte le fasi e attività necessarie alla realizzazione di un percorso didattico, in particolare svolgeranno i seguenti compiti:

Attività di segreteria/comunicazione

- redigere insieme ai partner le schede di valutazione e monitoraggio del progetto;
- contattare tutti partner per definire nel dettaglio il ruolo di ciascuno nello svolgimento delle varie attività;
- redigere le schede didattiche del progetto;
- divulgare il progetto anche ad altre realtà non inserite tra i partner iniziali allo scopo di allargare la rete di fruitori.

Selezione e contatti con le scuole

- raccogliere le adesioni delle scuole interessate a partecipare al progetto (ampliando la rete già in essere)
- contattare le scuole partner per avviare l'azione di coprogettazione di laboratori in classe o a distanza
- concordare il tema da approfondire in ciascuna scuola
- coprogettazione degli interventi con il coinvolgimento dei partner (in particolare gli ETS aderenti che portano un contributo esperienziale rispetto ai temi da trattare)

Pianificazione degli incontri ed attività nelle classi

Gli operatori SCU (affiancati da un educatore professionale e/o dall'OLP) svolgeranno le seguenti attività:

- realizzazione dei questionari da somministrare agli studenti
- diffusione dei questionari
- analisi dei dati emersi dai questionari
- ricerca di contenuti e materiale per progettare gli incontri con gli studenti
- elaborazione delle attività da proporre in classe
- organizzazione e coordinamento degli incontri nelle classi coinvolte
- presentazione del progetto agli studenti delle classi coinvolte
- assistenza durante i laboratori esperienziali e le attività interattive svolte in classe con gli alunni delle scuole primarie e secondarie

- raccolta di materiale audio-video e altri elaborati sulle tematiche trattate nelle classi e sua rielaborazione per la condivisione con gli altri operatori SCU coinvolti
- erogazione degli interventi in classe (in collaborazione con OLP ed eventualmente volontari di associazioni dei territori) o attraverso modalità a distanza, con il coinvolgimento dei partner e degli ETS
- verifica e restituzione finale con gli insegnanti referenti

I percorsi scolastici ipotizzati privilegiano l'utilizzo di metodologie di tipo dinamico ed interattivo, ad orientamento laboratoriale, rivolte a stimolare apprendimenti di tipo esperienziale. Inoltre, saranno implementati strumenti digitali (blog, siti, forum, ecc.) allo scopo di agevolare gli scambi tra i partecipanti al progetto, che non sono da considerare sostitutivi degli incontri in presenza, ma allo stesso tempo possono essere un valido aiuto nel caso in cui ci si possa incontrare di persona. Un contributo particolare sarà dato dai CSV, che metteranno a disposizione la propria rete di enti di terzo settore.

2.3 Peer Education – SEDI DI BIELLA, CUNEO E VERCELLI

I compiti degli operatori volontari relativamente a questa attività, saranno:

- contattare le scuole per l'attivazione dei gruppi peer
- coordinare ed organizzare il gruppo di studenti aderenti al percorso educativo extrascolastico di peer-education
- accompagnare i peer nella formazione anche attraverso attività da remoto
- avviare le attività dei gruppi peer (definizione di metodi e strumenti, report sugli eventuali fenomeni di discriminazione presenti nelle singole scuole, attività e incontri come da tabella precedente)
- monitorare con incontri periodici di restituzione l'andamento del gruppo dei peer.

2.4 Educazione civica – SEDE DI TORINO

Gli operatori volontari, per quanto concerne i percorsi di educazione civica all'interno delle scuole secondarie di secondo grado di Torino, si occuperanno di:

- reperire il materiale normativo e informativo rispetto all'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole
- preparare un modello di percorso da poter adattare in relazione alle esigenze delle varie scuole
- preparare un questionario di feedback sul percorso da somministrare agli studenti
- contattare gli Istituti superiori con cui Vol.To abbia già intrattenuto delle collaborazioni per proporre i 4 percorsi di educazione civica
- prendere accordi con i dirigenti/referenti delle scuole che vorranno implementare tali percorsi durante l'anno scolastico
- redigere un calendario degli incontri di educazione civica che saranno svolti nelle varie scuole, tenendo in considerazione le esigenze espresse di ciascun istituto in fase di accordo
- definire operativamente tutti e 4 i percorsi modulari, preparando il materiale (slide, attività, giochi ecc..)
- effettuare gli incontri di educazione civica con le classi
- inviare alle scuole il materiale impiegato
- richiedere un feedback ai dirigenti/referenti/insegnanti sugli incontri svolti
- somministrare agli studenti il questionario di feedback e analizzarne i dati
- redigere un report per ogni scuola/classe incontrata con la descrizione di quanto messo in pratica e i risultati ottenuti.

2.5 L'associazione simulata

I compiti degli operatori volontari relativamente a questa attività, saranno quelli di:

- contattare le scuole per l'attivazione del percorso e calendarizzazione del numero di incontri che per la proposta non possono essere in numero inferiore a tre.
- coinvolgere gli ETS del territorio perché forniscano la propria testimonianza relativamente alla lettura del bisogno, gestione dei gruppi, realizzazione di attività in risposta al bisogno rilevato
- gestire direttamente l'attività, che si compone di
 1. accompagnamento all'analisi dei bisogni del territorio
 2. predisposizione di un elenco di bisogni e scelta di priorità di intervento
 3. definizione delle strategie di intervento

- 4. accompagnamento alla stesura di documenti organizzativi (modello di statuto, regolamento, ecc.)
- 5. supporto alla meta-lettura delle dinamiche del gruppo di lavoro
- monitorare con incontri periodici di restituzione

Attività 3) INIZIATIVE AL DI FUORI DELL'AMBITO SCOLASTICO

Per quanto riguarda queste attività, gli operatori volontari si occuperanno di:

- segreteria organizzativa e conoscenza delle associazioni
- progettare ed erogare attività tematiche
- pianificare e realizzare gli interventi mirati sul tema del progetto in collaborazione con l'OLP.

Attività 4) EUROPA - UN DESIDERIO DI PACE CONDIVISO

Gli operatori volontari si occuperanno di mettere in atto le seguenti azioni per incentivare e finanziare la mobilità transnazionale:

- raccolta informazioni sull'Europa e sulle politiche e strumenti per l'inclusione
- supporto nella creazione di un angolo informativo presso sede CSV Cuneo/creazione sezione dedicata del sito
- supporto allo sportello Eurodesk svolgendo attività di orientamento e consulenza
- supporto all'organizzazione di eventi per promuovere l'iniziativa L'Europa – Un desiderio di pace
- gestione della pagina Facebook e Twitter con la pubblicazione giornaliera di notizie rivolte ai giovani interessati alle opportunità offerte dall'Europa.

Attività 5) EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA

Oltre ai percorsi scolastici, che verranno strutturati assieme alle scuole e classi aderenti, sono previste iniziative ed eventi di animazione territoriale sia dei CSV che dei partner di progetto. Anche dai percorsi scolastici potranno nascere attività extra-scolastiche sulle tematiche della discriminazione. I giovani in servizio civile saranno coinvolti anche nell'organizzazione di incontri presso associazioni giovanili, consulte giovanili e centri di aggregazione per sviluppare le tematiche di progetto anche in contesti informali. Potrebbe succedere che queste iniziative siano in orario serale o nel fine settimana; in questo caso sarà strutturato l'orario settimanale di conseguenza.

In particolare, i volontari si occuperanno di:

- effettuare una mappatura degli eventi presenti a livello locale inerenti rispetto ai temi del progetto
- partecipare ad iniziative sui temi di progetto realizzate dai CSV o dai partner offrendo supporto progettuale ed operativo
- pianificare le attività che avranno luogo durante l'evento
- organizzare l'iniziativa Biblioteca Vivente sul territorio di Cuneo e di Torino
- raccogliere storie e materiale prodotto nell'ambito dei percorsi scolastici
- gestire degli studenti che prenderanno parte all'organizzazione
- promuovere l'evento sui social.

Attività 6) REALIZZATA INSIEME DALLE 3 SEDI

6.1 Campagna contro le discriminazioni online

Per quanto riguarda la Campagna di sensibilizzazione sulla discriminazione online gli operatori volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- stesura di un questionario che rilevi i comportamenti discriminatori dei giovani online
- raccolta materiale informativo da condividere sui social
- organizzare campagna di sensibilizzazione sul tema attraverso le piattaforme digitali
- diffondere i contenuti tramite i social.

6.2 Laboratori di Pace

I giovani in servizio civile saranno protagonisti di questa attività svolgendo le seguenti attività:

- partecipazione ad incontri di coordinamento online con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma
- mappatura delle organizzazioni che sul territorio operano nell'area dei diritti e della promozione della pace
- partecipazione ad incontri di coordinamento con i partner e stesura dei report
- collaborazione nella individuazione delle scuole dove realizzare gli incontri con gli studenti
- definizione degli interventi da portare nelle scuole
- partecipazione alla organizzazione dei laboratori ed alla loro realizzazione
- partecipazione alla marcia della pace Perugia-Assisi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Volontariato Torino: Torino - Via Giovanni Giolitti 21, 10123.

Società Solidale: Cuneo – Piazzale della Croce Rossa Italiana 1, 12100.

Centro Territoriale per il Volontariato: Biella – Via dell’Orfanotrofio 16, 13900; Vercelli – Corso Libertà 72, 13100.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: senza vitto e alloggio

N. 4 volontar* di cui 1 GMO presso Volontariato Torino: Torino – Via Giovanni Giolitti 21, 10123.

N. 2 volontar* di cui 1 GMO presso Società Solidale: Cuneo – Piazzale della Croce Rossa Italiana 1, 12100.

N. 1 volontar* presso Centro Territoriale per il Volontariato: Biella – Via dell’Orfanotrofio 16, 13900.

N. 1 volontar* presso Centro Territoriale per il Volontariato: Vercelli – Corso Libertà 72, 13100.

I GMO sono Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

L’impegno settimanale delle 25 ore dei volontari sarà organizzato di norma dal lunedì al venerdì. Occasionalmente (per eventi dei CSV o dei soggetti partner) potrebbe essere richiesta la presenza nei giorni di sabato o domenica. Questa possibilità è tuttavia da considerarsi residuale e in base alla partecipazione e supporto ad eventi tematici dei CSV e dei partner o ad iniziative organizzate da scuole come dettagliato da progetto.

Sarà richiesto ai volontari la disponibilità al trasferimento a Torino per la formazione generale. Inoltre, i volontari dovranno spostarsi da e per le sedi di accoglienza in occasione della formazione specifica e delle riunioni periodiche di monitoraggio e confronto che si svolgeranno a turno in una delle sedi.

L’attività nelle scuole sarà svolta nelle sedi capoluogo che sono anche le sedi di accoglienza dei volontari ma non è escluso che i volontari debbano spostarsi, nei limiti dalla provincia di riferimento, per erogare interventi didattici nelle scuole secondarie del territorio. In tali casi sarà riconosciuto sia il tempo di viaggio sia il costo del biglietto dei mezzi pubblici, o il rimborso km in caso di utilizzo della propria autovettura, secondo i propri regolamenti economici interni.

In particolare per quanto riguarda il territorio di Vercelli e Biella, CTV accoglie due volontari/e che hanno sede prevalente uno a Vercelli e uno a Biella. L’esperienza pregressa ha tuttavia dimostrato come sia preferibile che i due volontari/e svolgano parte del lavoro insieme. Oltre a quanto sarà possibile svolgere attraverso la modalità online (ad esempio riunioni a distanza) è previsto indicativamente un incontro settimanale presso una delle due sedi di accoglienza, con relativo spostamento del volontario/a accolto nell’altra sede (a titolo di esempio: una settimana il volontario/a di Biella si recherà per un giorno a Vercelli e la settimana seguente viceversa il volontario di Vercelli si recherà a Biella). In particolare, nelle prime fasi di lavoro diretto a scuola, è previsto o possibile che le attività vengano erogate dai due volontari/e insieme.

È previsto in alcune occasioni, debitamente concordate con l’OLP, l’attività da remoto (da casa).

In occasione della chiusura estiva e invernale (ferie), per i giorni eccedenti un terzo delle giornate di permesso dei volontari/e si indica come sede alternativa di servizio la sede centrale di Vol.To o altre sue sedi sul territorio.

Monte ore annuo: 1145 ore per 5 giorni

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: scaricabile nella sezione dedicata del sito www.volontariatotorino.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura di Immaginazione e Lavoro titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si svolgerà in presenza presso la sede di Vol.To in via Giolitti, 21 a Torino ed in modalità online per un totale di 20 ore di cui massimo il 26% saranno erogate in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona

Presso Vol.To in via Giolitti, 21 – Torino

Nel caso in cui il numero degli operatori volontari approvati nei progetti di Vol.To fosse tale da consentire di realizzare delle classi per territorio, si valuterà la possibilità di utilizzare anche le sedi degli 3 altri CSV coinvolti nel presente progetto per erogare la formazione generale.

Sulla base dell'esperienza maturata "obbligatoriamente" nell'erogazione della formazione generale durante la pandemia che ha ridotto le possibilità di incontrarsi in presenza, facciamo tesoro dei punti di forza riscontrati. Sicuramente la modalità online ci ha permesso di coinvolgere persone che per ruolo o distanza geografica non avrebbero potuto essere presenti di persona, ad esempio i Rappresentanti Nazionali dei volontari, o addirittura abbiamo avuto la fortuna di parlare direttamente con la dott.ssa Postiglione. In altri casi invece, per la natura dei contenuti (molto specifici e pertanto affrontati in maniera didattica) riteniamo sia stato utile l'approccio online che ha messo esperti e giovani su uno stesso piano annullando la distanza tra docente e discenti.

Tutto ciò premesso, intendiamo ripetere questa esperienza su alcuni moduli specifici per un totale di 20 ore, che saranno erogate per il 26% del totale in modalità asincrona ed il 21% in modalità sincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Centro Territoriale per il Volontariato di Biella/Vercelli

- sede di Biella, via Orfanotrofio 16
- sede di Vercelli corso Libertà 72

Sede di Cuneo presso sede legale CSV Società Solidale, Piazzale della Croce Rossa Italiana,1 – 12100 Cuneo

Sede di Torino presso sede legale CSV Vol.To, Via Giolitti 21 – 10123 Torino

Per la formazione specifica verranno utilizzate metodologie legate all'educazione "non formale" e strettamente collegate alla dimensione dell'"imparar facendo", dove l'apprendimento di tipo esperienziale offre l'occasione per riflettere e fare propri concetti teorici.

Il cambiamento e la crescita da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dare luogo alla sperimentazione. Per questa ragione sarà privilegiata una metodologia interattiva che consenta non solo l'acquisizione di nuovi contenuti, ma anche la crescita umana dei partecipanti.

I vari contenuti verranno mediati attraverso tecniche attive quali:

- Brainstorming: è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- Lavoro di gruppo: è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- Role-playing, ossia gioco di ruolo: tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.
- Presentazione "espressiva": Si tratta di utilizzare la creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.

- Lo studio di casi specifici: consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

In ragione dell'eventuale necessità di svolgere azioni a distanza, verrà verificata la competenza in ambito informatico dei volontari in SCU ed effettuata una formazione specifica in tale ambito con particolare attenzione alla comunicazione e didattica via web. Le ore di formazione online verranno erogate entro il limite del 50% delle ore in modalità sincrona.

Modulo 1

Formatori: Aldo Olivero

Titolo: *Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile*

Durata: 4 H

Contenuti: valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 2

Formatori: Rosaria Lopez - Samanta Silvestri - Simone Rosso

Titolo: *Presentazione ente di accoglienza, nozione di base sui CSV, loro funzioni e regole di funzionamento*

Durata: 5 H

Contenuti:

- presentazione attività
- i CSV, storia e finalità
- la carta dei servizi
- gli stakeholder
- i progetti specifici attivati con le scuole

Modulo 3

Formatori: Paola De Matteo - Barbara Bedino – Sara Ghirardi

Titolo: *Orientamento al volontariato*

Durata: 6 H

Contenuti:

- definizione di “volontario” secondo il Codice del Terzo Settore
- i nuovi Enti del Terzo Settore e la Riforma del Terzo Settore
- i registri degli ETS (istituzione del RUNTS)
- la manifestazione di interesse
- i colloqui di orientamento

Modulo 4 - online

Formatori: Sara Ghirardi

Interverranno gli esperti e rappresentanti di associazioni che lavorano in questo ambito:

- Donata Ferrario (Presidente dell'Associazione Incontromano)
- Rita De Lima (Voci di donne)
- Marina Deandrea (Presidente dell'Associazione Voci di Donne)
- Luigina Bassignana (Consigliera di parità)

Titolo: *Approfondimento sui temi oggetto di discriminazione*

Durata: 24 H

Contenuti sul tema immigrazione:

- Storia delle migrazioni
- Chi sono “gli stranieri” e da dove arrivano
- Cause ed effetti delle migrazioni
- L’asilo e le diverse forme di protezione internazionale
- I benefici delle migrazioni nei paesi e nelle comunità di arrivo
- Concetto di cultura
- L'identità e la differenza
- L'interculturalità come valore
- La mediazione culturale e il dialogo tra le culture

Contenuti sul tema parità di genere:

- la normativa di riferimento
- le azioni/iniziative a livello nazionale, regionale e locale
- la rete degli sportelli antidiscriminazione
- gli aspetti culturali del fenomeno
- il contesto locale (con riferimento alle iniziative messe in atto dai CSV e dagli ETS)

Questo modulo si divide in tre giornate ognuna dedicata allo specifico tema.

Ogni giornata prevede 4 ore di relazione di uno o più esperti per la trattazione del tema con la modalità del seminario e 4 ore di lavoro di gruppo (con approfondimenti sul contesto locale) e case study.

Modulo 5

Formatori: Alessandro Prandi – Clarissa Amateis

Titolo: *La progettazione e la valutazione dell’impatto di una iniziativa nel sociale*

Durata: 6H

Contenuti:

- L’ideazione: cosa rende la nostra idea progettuale vincente?
- L’albero dei problemi: dall’analisi di un problema alla costruzione degli obiettivi progettuali
- Il project cycle management, dalla definizione di progetto all’analisi delle fasi della progettazione
- Definizione delle attività e dei risultati attesi
- Gli stakeholder
- La valutazione dell’impatto sociale - Perché misurare?
- Gli strumenti e gli approcci
- L’analisi dei dati
- La rielaborazione e la restituzione di una indagine
- Esercitazione: analisi di un problema e pianificazione di un intervento

Modulo 6

Formatori: Valentina Fida – Paola Gatti - Sara Ghirardi

Titolo: *La progettazione nell’ambito scolastico e spunti sulla comunicazione efficace*

Durata: 10 H

Contenuti:

- Il rapporto con i docenti ed i dirigenti scolastici
- La costruzione di un percorso ad hoc per gli studenti
- La relazione educativa
- L’adolescente: ieri ed oggi, cosa è cambiato?
- Teoria e metodologie della peer education
- Basi per la gestione di un gruppo

- Approfondimento su strumenti quali giochi, simulazioni, ecc.
- Il gioco e le fiabe come strumento educativo
- Metodi e tecniche per comunicare con gli adolescenti
- Giovani e comunicazione digitale
- Le piattaforme online

Modulo 7 - online

Formatori: Davide Prette

Titolo: *Giovani cittadini attivi: la promozione della cultura della partecipazione giovanile sul territorio e la mobilità europea*

Durata: 8H

Contenuti:

- Cittadinanza attiva e partecipazione civica
- La Carta Europea riveduta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale
- Le opportunità di mobilità offerte dall'Unione Europea
- Valori civili e democratici
- Diritti e doveri dei cittadini

Modulo 8

Formatori: Elisa Girardo - Alberto Manzo - Emanuela Surbone - Luca Bertolini

Titolo: *Come promuovere un evento e creare una campagna di comunicazione online*

Durata: 9H

Contenuti:

- Organizzazione e promozione di un evento
- Principi di comunicazione, definizione di una strategia di comunicazione attraverso l'individuazione degli obiettivi comunicativi e degli interlocutori
- Comunicare attraverso il web e i social network: come usare i diversi strumenti e capire quali sono più adatti per la propria realtà associativa
- Facebook, Youtube, Instagram: come usarli affinché abbiano efficacia comunicativa
- I fenomeni di odio online: hate speech, shitstorm, cyberbullies, body shaming, ecc.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Al servizio della pace!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

1. n. 16 “Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli”.

In particolare si intendono perseguire i seguenti target:

- 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli;
- 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;
- 16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali;
- 16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità.

2. n. 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, con riferimento in particolare ai target:

- Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non

violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;

- 4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promuovere una cultura della pace, della partecipazione e del rispetto reciproco

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

1 per Volontariato Torino e 1 per Società Solidale

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Il progetto, per consentire il raggiungimento dell'obiettivo specifico che si intende raggiungere inserendo **i giovani con minori opportunità che** presentano alcune difficoltà economiche, prevede un'attività di riflessione e di ricerca approfondita su quanto richiesto, al giorno d'oggi, nel mondo del lavoro. Tramite questa analisi trasversale sarà possibile individuare le competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa e consentirà ai giovani civilisti di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante. Inoltre, sarà realizzata una approfondita attività di tutoraggio e certificazione delle competenze che consentirà una riflessione sulle capacità maturate con il percorso di servizio civile. Il percorso, rivolto a tutti i civilisti delle 4 sedi, aiuterà i giovani nel riconoscere le proprie abilità e la propria capacità di inserirsi in un contesto semi lavorativo, la consapevolezza delle proprie potenzialità è il primo passo per inserirsi in maniera contributiva all'interno della società.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Ai giovani con minori opportunità verrà fornito il rimborso per le spese di viaggio sostenute giornalmente per raggiungere la sede dell'Ente di accoglienza o eventuali altre sedi (ad esempio durante le giornate all'interno degli istituti scolastici). Sarà presente, inoltre, una figura all'interno della sede (la responsabile delle Risorse Umane) che possa accompagnare i giovani con difficoltà economiche durante tutto il percorso di Servizio Civile, con la quale i giovani possano relazionarsi e alla quale chiedere eventuali informazioni rispetto alle loro attività, agli strumenti forniti dall'Ente e ai rimborsi.

Inoltre, sarà realizzato insieme a loro, oltre all'attività di tutoraggio prevista per tutti, un percorso di riflessione sulle competenze maturate durante il Servizio Civile.

Tutti e tre i CSV hanno partecipato al progetto Europeo LEVER UP che prevedeva un percorso rigoroso per riconoscere quanto imparato nelle esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva; il progetto ha fornito ottimi strumenti, validati dalla Commissione Europea (modello sviluppato in coerenza con i più importanti standard europei di valorizzazione delle competenze: EU Key Competences for LLL, EQF, ECVET, EUROPASS, NQF, ESCO) per la valorizzazione delle competenze trasversali acquisite con apprendimenti informali, con un approccio multi-stakeholders dove i diversi "mondi" che compongono la società possono trovare il proprio spazio come attori o come beneficiari del percorso di validazione.

L'esperienza degli OLP, in questo ambito, sarà preziosa per aiutare i giovani a fare una approfondita riflessione sulle proprie potenzialità, sulla loro capacità di mettersi in gioco in ambito lavorativo e su come le risorse personali, con l'esperienza di servizio civile, siano diventate spendibili professionalmente.

Sarà, inoltre, premura dell'Ente verificare che i giovani con minori opportunità abbiano sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività, quale il materiale da cancelleria o il vestiario adeguato al contesto presso il quale i volontari si recheranno.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio, Ore dedicate, Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio sarà svolta da un team di professionisti con competenze specifiche nelle diverse attività, il gruppo di lavoro si è riunito a partire dalla definizione del percorso di tutoraggio di seguito descritto. Gli attori coinvolti saranno: Agenzia Piemonte Lavoro, Immaginazione Lavoro ed Eurodesk.

Le attività saranno orientate a erogare dei moduli di intervento sui temi di Competenze e Orientamento, con lo scopo di:

- ✓ informare i giovani coinvolti nei progetti di Servizio Civile circa le opportunità offerte dai servizi dei CPI in termini di supporto all'inserimento lavorativo nel MDL;
- ✓ far apprendere ai ragazzi il linguaggio delle competenze (conoscenze, capacità), per poter meglio descrivere il proprio percorso di Servizio Civile, ma anche aumentare la consapevolezza e l'importanza di ragionare sui propri obiettivi professionali in questi termini.

Il percorso (realizzato negli ultimi 3 mesi di progetto) sarà articolato in 22 ore di formazione in gruppo e 12 ore di incontri individuali con l'Esperto in Tecniche di Certificazione, l'attività sarà organizzata come segue.

	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
1. incontri individuali di autovalutazione volontario e valutazione esperienza SCU - 2 h												
2. identificazione delle competenze apprese durante il SCU - incontro individuale 2 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
3. laboratorio di gruppo volto alla compilazione del CV - 6 h												
4. guida al colloquio di lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
5. utilizzo di internet e dei social network per la ricerca del lavoro - laboratorio di gruppo 6 h												
	1	2	3	4	5	6	7	9	12	10	11	12
6. laboratorio di gruppo sulla conoscenza del mercato del lavoro e patto di servizio personalizzato (Centro per l'impiego, Servizi per il lavoro, Principali Contratti Collettivi) - 4 h												
7. laboratorio di gruppo sulle opportunità di formazione e lavoro in Europa - 2h												
8. Certificazione delle competenze - incontri individuali 8 ore												

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

a. Certificazione delle competenze maturate da ciascun civilista rilasciata da Immaginazione e Lavoro (titolata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, in allegato la lettera di presentazione)

Il processo di attuazione, che porta al riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali è articolabile in tre fasi:

identificazione, validazione e certificazione. Il percorso sviluppabile nel contesto del progetto di volontariato prevede lo sviluppo delle prime due fasi: individuazione e validazione delle competenze; queste potranno essere certificate successivamente secondo la modalità prevista dal Testo Unico.

a.1 Identificazione

Descrizione

Secondo quanto previsto dal Testo Unico, la fase di identificazione delle competenze è finalizzata a ricostruire, in funzione delle finalità perseguite, le esperienze maturate dal volontario durante il suo servizio, documentarle adeguatamente e tradurle in competenze, conoscenze ed abilità utilizzando, quale standard di riferimento per la formulazione, il Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte (RSF RP) o, a specifiche condizioni, il “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”.

La fase termina con la formalizzazione nel Dossier del cittadino (composto dal dossier delle esperienze e dal dossier delle evidenze), documento con valore di certificazione di parte prima, in cui verrà registrato quando dichiarato e documentato dall'utente.

Articolazione

L'identificazione può durare fino a 4 ore e prevede almeno due colloqui (in modalità individuale), tra l'operatore dedicato al servizio (OAF) e il volontario, che prevedono l'analisi approfondita delle attività svolte e la raccolta di qualsiasi documento utile a sostenere il reale svolgimento di quelle esperienze.

Durante il primo colloquio verranno implementati i dati del volontario presenti sul Sistema Regionale SILP e compilato il dossier delle esperienze; sulla base delle esperienze verranno individuati i documenti utili per dare evidenza di quanto svolto e al termine, una volta raccolta tutta la documentazione possibile, verrà compilato il dossier delle evidenze.

Strumenti utilizzati

Dossier del cittadino composto da Dossier delle esperienze e Dossier delle evidenze

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

a.2 Validazione

Descrizione

La validazione delle competenze ha lo scopo di accertare e valutare il livello di reale possesso delle competenze precedentemente identificate e formalizzate nel Dossier del cittadino.

Si realizza attraverso l'analisi delle evidenze prodotte a supporto del possesso delle competenze, in colloquio e, a certe condizioni, la somministrazione di prove integrative.

L'accertamento è di parte seconda in quanto effettuato da ente titolato che è seconda parte rispetto all'utente coinvolto nella validazione.

L'output della fase è costituito da una valutazione del possesso delle competenze formalizzata in un Attestato di validazione che ha un valore di certificazione di parte seconda. Tale documento viene rilasciato al termine della fase. Ulteriore output della fase potrà essere il CV del volontario aggiornato

Articolazione

Questo processo può durare fino ad un massimo di 8 ore e consiste in colloqui ed eventuali prove integrative che si svolgeranno secondo la seguente sequenza:

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione eventuale di prove
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario degli esiti e rilascio dei documenti di validazione

Strumenti utilizzati

Scheda di valutazione delle evidenze

Dossier del Cittadino

Verbale di validazione

Repertorio degli standard formativi della Regione Piemonte

Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

- l'attività, che nel complesso dura 12 ore per ciascun volontario, si colloca durante gli ultimi tre mesi del servizio civile;

a.3 Certificazione rilasciata ai sensi del d.lgs. 13/2013

Due sono le tipologie di contributi specifici apportati dall'ente titolato:

1. un contributo di tipo formale - il percorso di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale è realizzabile solamente in presenza di un ente titolato che abbia al suo interno risorse adeguatamente formate e almeno un ETC (Esperto in Tecniche di Certificazione) inserito nell'elenco ufficiale degli ETC;
2. un contributo di tipo qualitativo - il volontario a cui viene rilasciato un attestato di validazione di competenze può vantare una specializzazione specifica riconosciuta formalmente, può iniziare, se lo desidera, un percorso per il riconoscimento completo del titolo professionale, può utilizzare questo riconoscimento per un più vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro.

b. Realizzazione di laboratori di orientamento al mercato del lavoro e alla redazione di strumenti per l'autopromozione (a cura della Agenzia Piemonte Lavoro); l'obiettivo di questa fase è quello di fare riflettere i civilisti su aspetti-chiave del loro percorso:

- cogliere il senso dell'esperienza partita con la formazione iniziale, che si conclude con il tutoraggio finale;
- riflettere sugli obiettivi professionali, competenze generali e specifiche legate all'esperienza di Servizio Civile (strumenti per la presentazione di sé);
- ricostruire un percorso individuale: da me al mio curriculum (mi preparo, mi presento, inserisco la presentazione in uno strumento);
- favorire il dibattito e l'analisi della propria modalità di presentazione;
- riflettere sui meccanismi e le dinamiche del mercato del lavoro (con un particolare riferimento alle professioni emergenti), individuando i canali e le strategie più efficaci per la ricerca attiva e l'autopromozione in relazione al contesto.

Contenuti dei laboratori:

Le competenze certificate saranno il punto di partenza per l'analisi ed elaborazione dell'obiettivo professionale: scheda "Albero del lavoro" (visualizzazione emotiva dell'obiettivo professionale); scheda Elementi Obiettivo (da cosa è composto).

In questa fase saranno analizzati dei casi di studio, alcuni siti dei repertori dei profili professionali (Atlante delle professioni) ed utilizzate schede di analisi: Schede Analisi Esperienza (per riportare attività e competenze del Servizio Civile) e Scheda Rifletto (da elaborare con il tutor per una verifica di aspettative, risultati ottenuti e una ripresa dell'obiettivo professionale, alla luce dell'esperienza svolta).

La seconda parte dei laboratori sarà, invece improntata sugli strumenti per la ricerca di lavoro

- a) la scheda Piano d'Azione per la ricerca di lavoro (al fine di impostare un metodo di ricerca di lavoro/formazione e abituarsi a tracciare le attività, i tempi, la rete e gli obiettivi raggiunti).
- b) Modelli di curricula già compilati e in vari formati (Europass e funzionale/anticronologico) per ragionare sugli elementi importanti e fornire spunti.

a) attività di simulazione di un colloquio di lavoro: a partire da offerte di lavoro reali (dal portale www.iolavoro.org) verrà chiesto ai civilisti di sostenere alcune simulazioni di colloquio. I ragazzi non coinvolti direttamente, avranno il compito di osservatori (punti forti e punti aree di miglioramento).

c. Presentazione dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi al lavoro.

L'Agenzia Piemonte Lavoro, che realizzerà questa attività, è un Ente strumentale della Regione Piemonte, che tra le altre cose, si occupa dell'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro. I giovani saranno accompagnati, dagli operatori di APL, in un percorso di conoscenza dei servizi offerti dai centri per l'impiego attraverso l'uso della mappa interattiva "Benvenuti al CPI": uno strumento dinamico aggiornato capace di sintonizzarsi sulle frequenze del bisogno di ciascun utente e di suggerire percorsi puntuali per l'orientamento al lavoro, alla formazione e per conoscere nel dettaglio l'ampio ventaglio dei servizi offerti da CPI piemontesi e non solo.

Attività opzionali

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Oltre all'attività di gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e alle attività di ricerca e di analisi sul mercato del lavoro, l'APL è partner della rete EURES che facilita la mobilità nel mercato del lavoro europeo. Inoltre, dal 2016 Vol.To aderisce alla rete Eurodesk con una attività di sportello aperto al pubblico sulle opportunità di mobilità all'estero per tirocinio, lavoro, volontariato e studio.

Eurodesk è una rete informativa europea diffusa in 36 paesi e che può contare sull'appoggio di oltre 1500 organizzazioni partner: il suo obiettivo è promuovere una cultura della cittadinanza europea, nonché la partecipazione e l'empowerment dei giovani, facendo loro conoscere le opportunità che l'Unione Europea offre, specialmente a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 35 anni.

L'esperto di Vol.To (ex ricercatore presso il Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles ed, attualmente, referente dello sportello Eurodesk e project manager per progetti di dimensione europea) e gli operatori di APL si coordineranno per presentare gli Scambi giovanili, il Corpo Europeo di Solidarietà, i campi di volontariato internazionale e le iniziative della rete EURES per candidarsi a posizioni lavorative in tutta Europa.

Verranno illustrati i principali canali di ricerca di lavoro con un affondo sulle piattaforme digitali che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta, nonché la promozione del proprio profilo professionale, in un'ottica di personal branding.

La sessione sarà aperta da attività ludiche di icebreaking, per aiutare i giovani e le giovani a presentarsi e a prendere parte attivamente all'incontro, superando la timidezza iniziale.

Seguirà una parte più teorica in cui verranno fornite alcune informazioni di contesto sull'Unione Europea, sul suo funzionamento e su come si possa essere cittadini attivi all'interno dell'Unione: per tenere alta l'attenzione, i momenti frontali saranno molto brevi e sempre accompagnati da giochi educativi di natura collaborativa o competitiva, per tastare la conoscenza o favorire l'acquisizione di una cultura generale riguardante l'Europa. In queste occasioni è anche previsto l'utilizzo tramite smartphone di risorse digitali (ad es. Kahoot, Mentimeter, Miro o Mural), dal momento che l'ausilio di queste piattaforme può aumentare il coinvolgimento dei partecipanti, oltre a rendere il formato degli incontri più adattabile alla versione online in caso di necessità.

Sarà infine realizzata una parte finale più pratica e laboratoriale, in cui il formatore e i/le giovani partecipanti individueranno insieme le principali competenze che occorre acquisire per poter intraprendere un'esperienza di mobilità in un paese straniero.

b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Identificazione del Centro per l'Impiego di competenza per domicilio del/della giovane ed esplicitazione della procedura per effettuare la presa in carico;

presa in carico del giovane con il rilascio della dichiarazione di disponibilità al lavoro, l'erogazione del servizio di orientamento di primo livello e la definizione del patto di servizio personalizzato.

Possibilità di svolgere un appuntamento di orientamento specialistico individuale o di gruppo, secondo quanto emerso dall'appuntamento per la presa in carico.

c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Incontri di presentazione del software Sorprendo, strumento che partendo dall'esplorazione di interessi e abilità dei ragazzi, elabora dei profili professionali di tendenza compatibili con i risultati emersi e suggerisce una metodologia per sviluppare un proprio piano di azione.

b) Analisi delle principali sezioni di Sorprendo, partendo dalla condivisione del test (su base volontaria), al fine di evidenziare:

- i risultati ottenuti e utilità dello strumento;
- eventuali curiosità e criticità (approfondimento);
- sezioni specifiche quali, i profili professionali e il profilo personale (curriculum, piano d'azione, traguardi, attività).